

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Sulle vie dell'Oriente

Mostra fotografica di Claudio Tirelli

60 anni
TESTIMONIANZE



Associazione Culturale

OBIETTIVO SUL MONDO

Sponsor



In copertina: ragazza *bill*, tribù dedita alla raccolta di miele di api selvatiche della foresta (India);

in quarta di copertina: giovane appartenente alla casta *dokras*, dedita alla fabbricazione di oggetti in metallo in Chhattisgarh (India)

Consiglio regionale della Toscana

Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa

Stampa: tipografia del Consiglio regionale

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Sulle vie dell'Oriente

Mostra fotografica di Claudio Tirelli

*in occasione del 60° anniversario
della rivista «Testimonianze»*

20 - 31 dicembre 2018
Palazzo del Pegaso, Firenze



Presentazioni

In questo specifico momento storico, celebrare i sessanta anni della Rivista Testimonianze assume un valore tutto particolare. Il messaggio profetico di Padre Balducci, in un occidente opulento che risponde alla crisi economica con l'innalzamento di "muri", è oggi più attuale che mai. E' molto significativo che questo messaggio sia oggi fatto proprio dal Consiglio regionale della Toscana attraverso l'esposizione nelle nostre sale monumentali della bellissima mostra fotografica di Claudio Tirelli che attraverso i luoghi visitati e, soprattutto, i volti e gli occhi ritratti, ci prende per mano e ci conduce "Sulle vie dell'oriente". E' un ideale racconto per terre e persone che nonostante un pianeta sempre più piccolo, sentiamo ancora distanti. La differenza e la lontananza ci induce a riflettere su chi abbiamo davanti, cioè a interrogarci "sull'altro". Per dare una risposta profonda a questi interrogativi è necessario rivolgere lo sguardo ai grandi del pensiero e dello spirito. L'insegnamento di Padre Balducci, tenuto in vita dai valenti nomi che si sono cimentati nella Rivista da lui fondata in questi anni, è tutt'ora una bussola sicura per orientarsi. Sono molto contento, oltre che onorato, che l'esposizione di un maestro della fotografia come Tirelli concluda le tante iniziative che hanno caratterizzato il 2018 della Rivista Testimonianze, offrendoci così l'occasione di terminare l'attività espositiva del Consiglio regionale nel segno di quei valori di dialogo, tolleranza e apertura internazionale che sono parte costitutiva dell'identità della Toscana.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

«Testimonianze» fu fondata, nel lontano 1958, da Ernesto Balducci come strumento della cultura del dialogo. In chiusura del sessantesimo anniversario dalla fondazione, la Mostra di Claudio Tirelli presso il Consiglio Regionale della Toscana offre l'opportunità di riandare alle radici e di riscoprire la «ragione sociale» dell'impegno pluridecennale della rivista. Che si colloca all'interno della dimensione dell' «uomo planetario» (preconizzato da Balducci) e nell'orizzonte del confronto con l' «altro». Mettersi *sulle vie dell'oriente* (come invitano a fare le belle foto di Claudio Tirelli, che illustrano anche il volume della rivista dedicato ai 70 anni della Dichiarazione Universale dei diritti umani) significa prepararsi ad un viaggio che è, prima di tutto, un viaggio dell'anima. Non si tratta di rinnegare la propria identità. L'«uomo planetario» non è omologazione e appiattimento della differenze, ma invito ad un confronto nuovo fra identità e alterità. Un dialogo coraggioso, da costruire con una pluralità di linguaggi. Il linguaggio che Claudio Tirelli propone, con perizia e sensibilità, è quello delle immagini catturate con la sua macchina fotografica. Luoghi. Ambienti. Volti. Il volto è uno specchio. Fa intuire vissuti, percorsi, esperienze, gioie e drammi di frammenti di umanità di cui non sospettavamo l'esistenza e che ci interpellano con una forza inedita nell'ambivalente e complesso scenario del «mondo globale». Un mondo sempre più unito e, insieme, sempre più diviso. Viviamo su un crinale, come Balducci e La Pira ci avevano insegnato. L'umanità è chiamata scegliere fra *Eros* (la cultura della vita e dell'amore) e *Thanatos* (la pulsione distruttiva di morte). Porsi *sulle vie dell'oriente*, che è (per chi vive, nell'antica «terra del tramonto») l'alterità per eccellenza, implica uno sforzo di comprensione e di apertura al dialogo fra civiltà, in direzione di un percorso di pace. Le immagini, le situazioni e i volti che le foto di questa mostra ritraggono, in maniera immediata e folgorante, ci accompagnano e ci fanno da guida nel cammino.

Severino Saccardi

In lingua tibetana la parola a-Go-ba significa vian-dante ma definisce anche, semplicemente, l'essere umano. Se quindi l'uomo è, per sua natura, un vian-dante, l'Asia è l'essenza del viaggio. La via della Seta e quella delle Spezie, l'India, la Cina, la penisola del Sud Est: non c'è che da scegliere. Paesaggi mozzafia-to, palazzi dei sultani, villaggi da fiaba, luoghi-sim-bolo delle straordinarie civiltà che si sono susseguite nel corso dei millenni... In Asia c'è tutto. Ma ci sono, soprattutto, le persone. Volti che, attraverso i tratti somatici, non solo rivelano un caleidoscopio di razze ed etnie ma incarnano usanze, abitudini, modi di vita, credenze religiose. Personaggi che sembrano usciti dalla Bibbia accanto a monaci buddisti e asceti induisti, visi di una dolcezza infinita, donne-giraf-fa e donne-ragno, pashtun e talebani... Ritratti che parlano, e più ancora parlano i loro occhi, spesso e volentieri di una bellezza sconvolgente.

“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cerca-re nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi”, diceva Marcel Proust. Viaggiare in Asia costringe a modifi-care i propri, di occhi, per guardare un mondo fatto di tanti mondi. Minoranze in via di estinzione, ma ancora con costumi forti e radicati, accanto ai mo-saici delle popolazioni urbane, nelle quali per trovare remote radici bisogna scavare a fondo, nell'anima; borghi rimasti uguali da secoli a pochi chilometri da megalopoli che i regimi totalitari hanno stravolto, quando non creato dal nulla. E, ovunque, la gente, in precario equilibrio tra tradizione e globalizzazione. Il cambiamento – inutile negarlo – incombe, e 40 anni di viaggi dimostrano che non si può fermare: si può documentare, per aggiungere un altro capitolo alla lunga storia di un continente infinito.

“Il mondo è un libro, e quelli che non viaggiano ne leggono solo una pagina”. Un rischio, quello con-tenuto nella celebre frase di sant'Agostino, contro il quale l'Asia è un vero e proprio antidoto: uno straor-dinario stimolo alla lettura.

Claudio Tirelli



I denti d'oro sono simbolo di bellezza e motivo di ostentazione in tutta l'Asia Centrale (Tajikistan)



La cucina in un campo di nomadi kirghizi nelle alte montagne del Tien Shan (Kirghizistan)



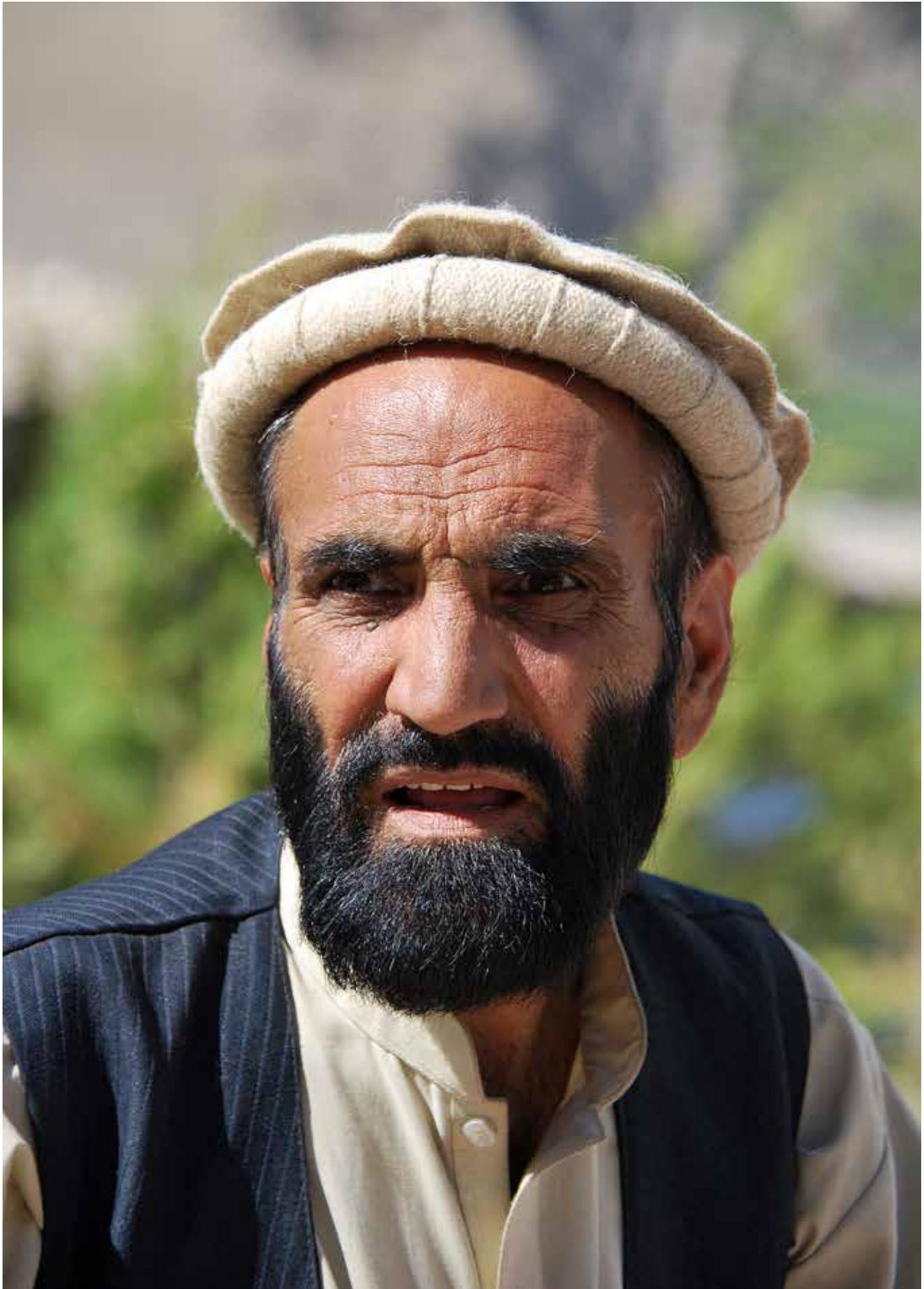
Bandari con la tipica maschera a un mercato settimanale nella provincia di Hormozgan (Iran)



Bimba al santuario di Hazrat-e Masumeh, nella città santa di Qom (Iran)



Ragazzo con il classico copricapo dell'area afgano/pakistana (Afghanistan)



L'espressione adirata di un *pashtun* (Afghanistan)



Donne curde intente a cuocere il pane nel Nord Khorasan (Iran)



Contadina *baluci* in un villaggio lungo la via per Zahedan (Iran)



Conversazioni a *Mashhad* (Iran)



Preghiera alla moschea di Nasir Al-Mulk- a Shiraz (Iran)



Ragazza velata alla moschea del Venerdì di Yazd (Iran)



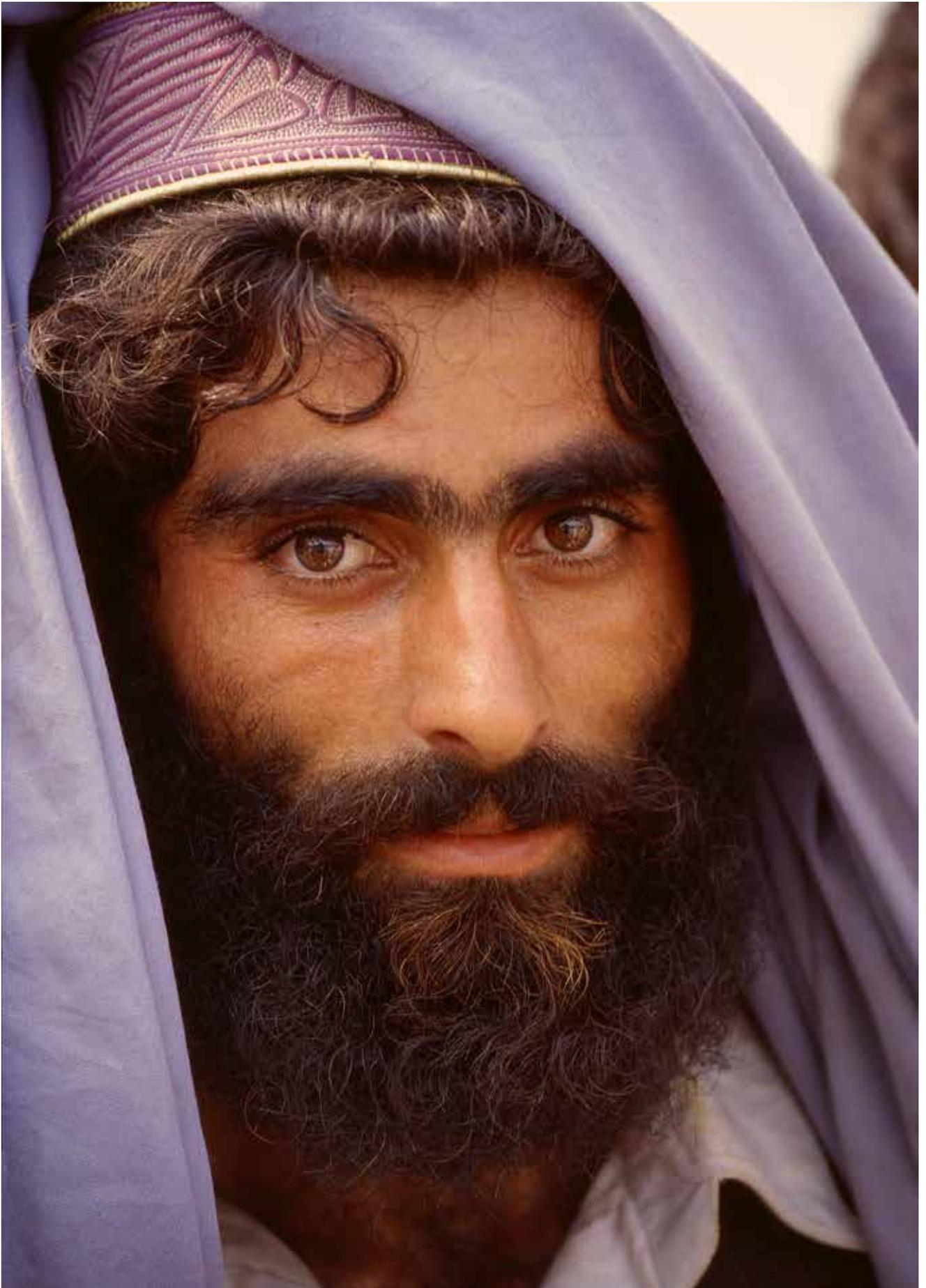
Giovane *baluci* in un villaggio nei pressi del confine afgano (Iran)



Nomade *qashqai* dei monti Zagros con il fucile utilizzato per difendere le greggi dai lupi (Iran)



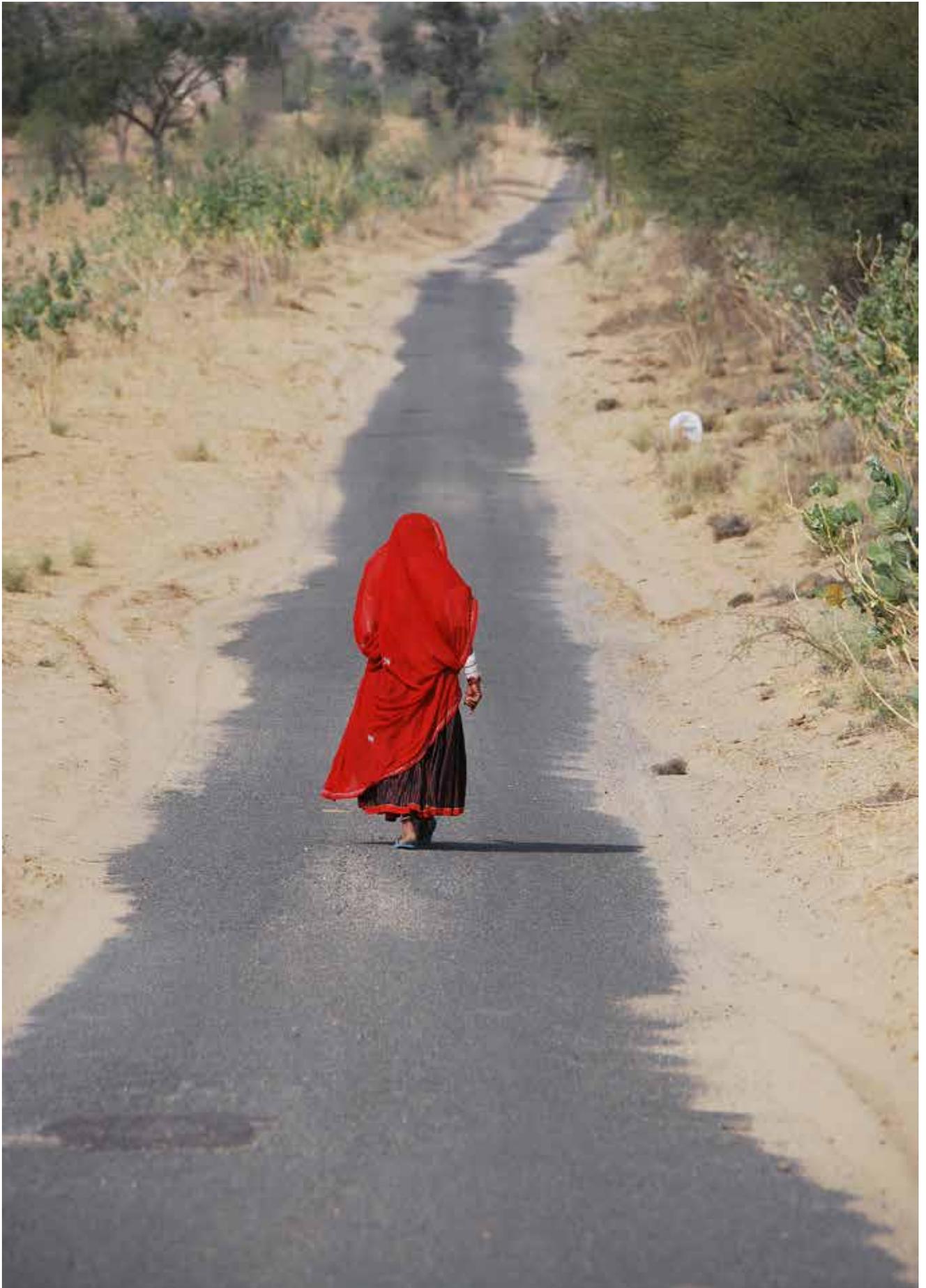
Sposa *bakhtiari* (Iran)



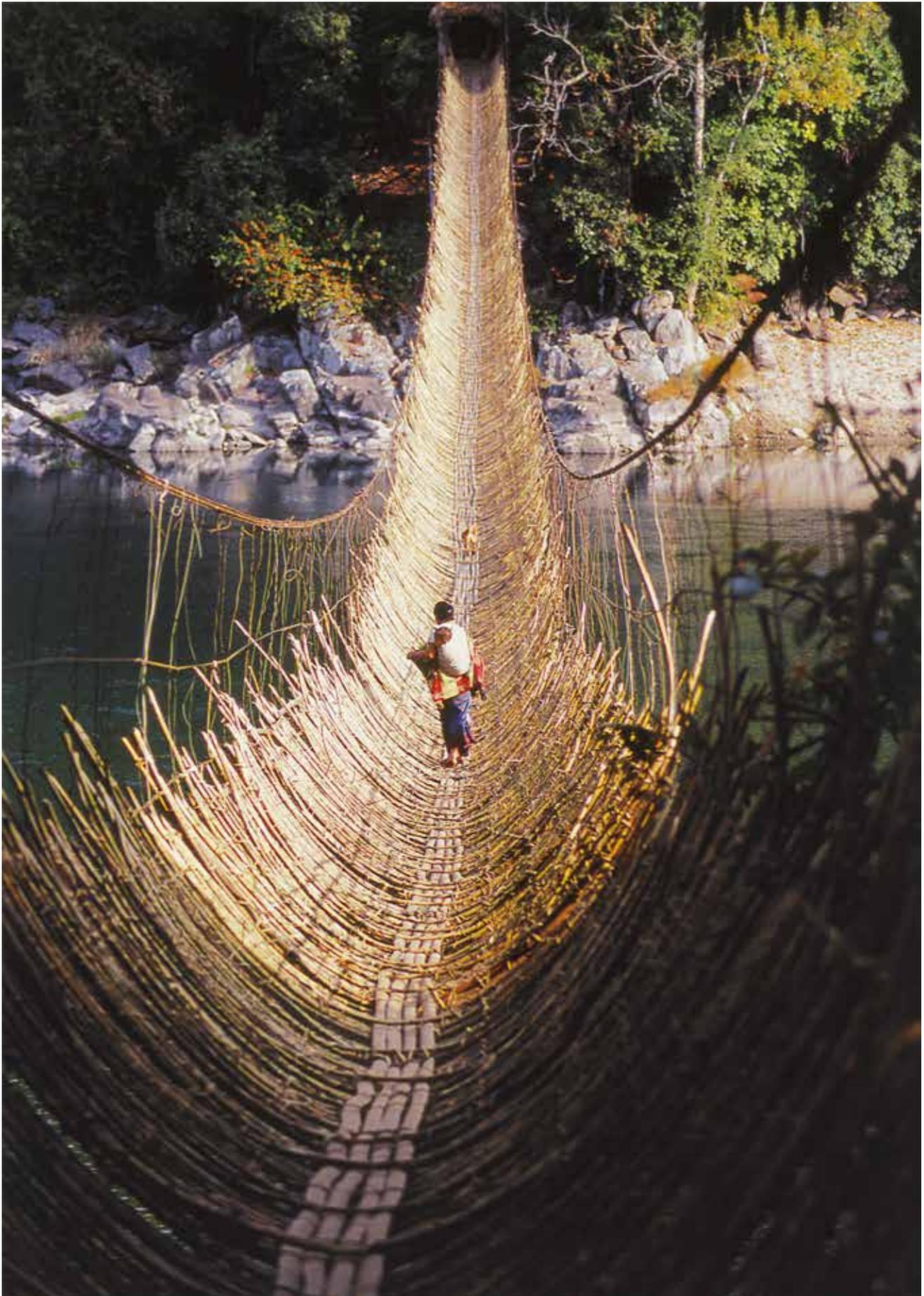
Uno sguardo fiero nei pressi del Khyber Pass (Pakistan)



Abluzione al sacro tempio di Pashupatinath (Nepal)



In cammino nel deserto del Thar (India)



Una donna attraversa uno spettacolare ponte nella regione dell'Arunachal Pradesh (India)



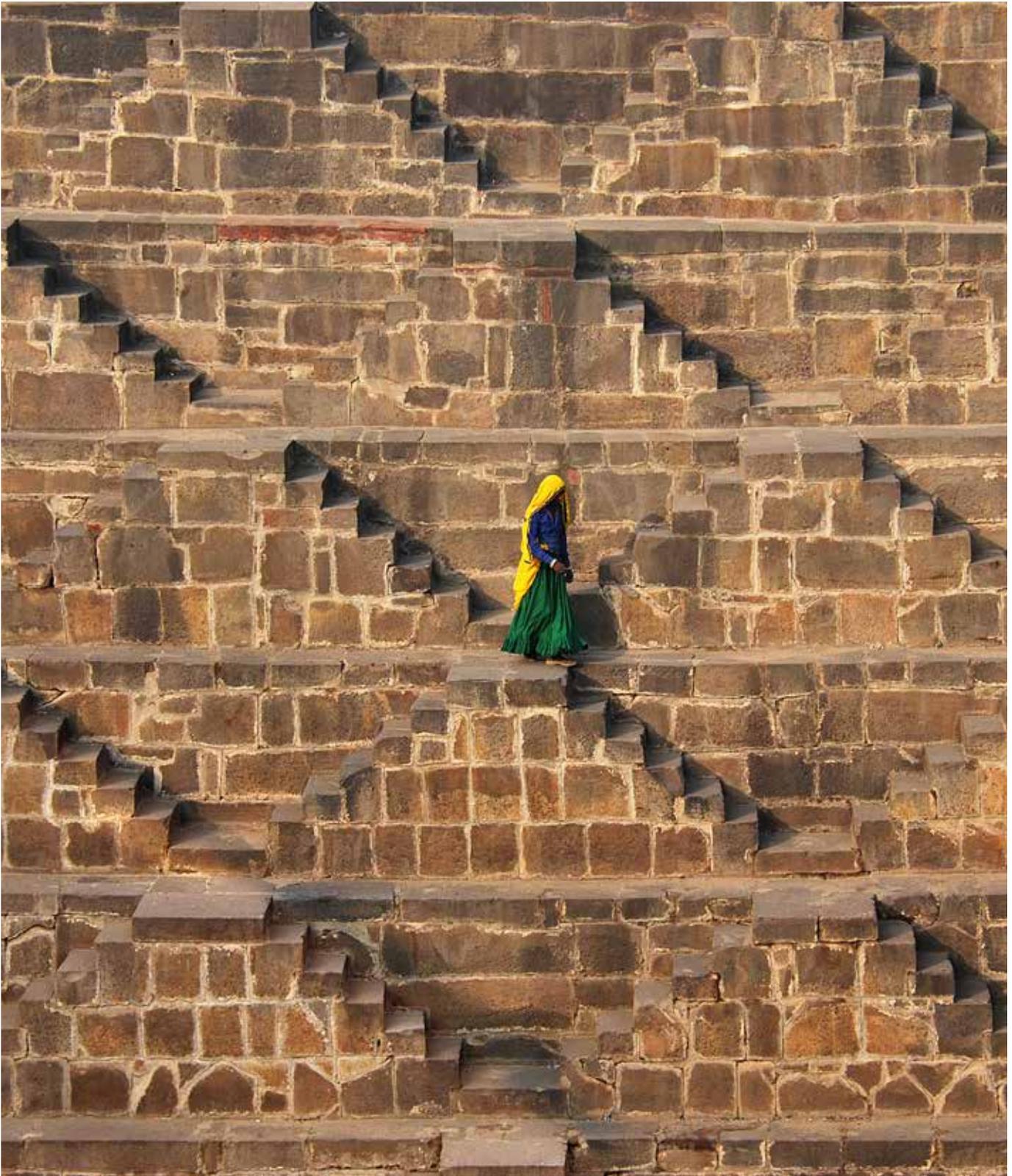
I segni del tempo sul viso di una donna pastore *gujjar* del Kashmir (India)



Bimba “fuori casta” in un villaggio del Madhya Pradesh (India)



Gruppo di donne in preghiera in un sacro fiume dell'Orissa (India)



Donna *meena* al Chand Baori di Abhaneri, cisterna d'acqua del settimo secolo (India)



Grazia ed eleganza di una pescatrice del golfo del Bengala (India)



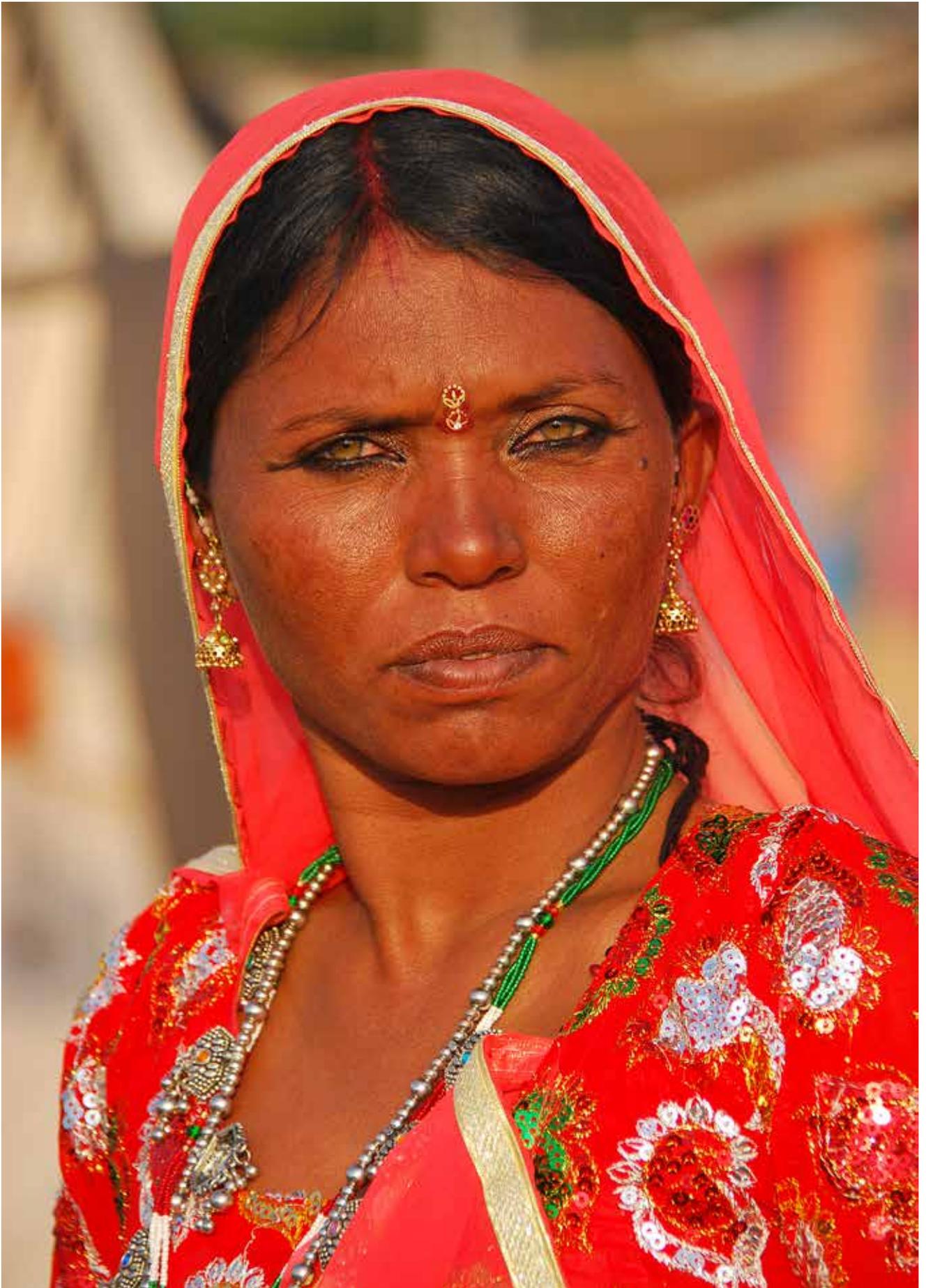
Contadina del Rajasthan in un campo di senape (India)



Sciamano *muria gond* con il proprio gallo da combattimento (India)



La rossa barba di un musulmano sunnita della regione del Kutch (India)



Donna appartenente alla casta dei *bhopa*, cantastorie itineranti del Rajasthan (India)



Nomade *khampa* con l'abito e gli ornamenti tradizionali (Cina)



Giovane ragazza del Kham tibetano (Cina)



Tempo di giochi per un giovane monaco buddista del Sichuan (Cina)



Le feste sono occasione di incontro e di divertimento per le popolazioni degli altipiani dell'area tibetana (Cina)



Il figlio di un riparatore di biciclette a Phnom Penh (Cambogia)



Bimbo al termine di una giornata di lavoro in risaia (Cambogia)



I vistosi ornamenti di una ragazza nubile di etnia *pao lao kor* nella regione di Phongsali (Laos)



Madre *lao sung* in un villaggio al confine con il Vietnam (Laos)



Anziana *akha* con i denti macchiati dovuti alla quotidiana abitudine di masticare betel (Myanmar)



Continua la tradizione presso le donne *padaung* della regione del Kayah di portare pesanti anelli di ottone al collo (Myanmar)



Giovane *eng*, primitiva tribù della regione del Kyaing Tong (Myanmar)



Il bagno quotidiano di una giovane contadina dopo una giornata di lavoro (Myanmar)



Anziano *shan* in un villaggio delle colline di Taunggyi (Myanmar)



Giovane venditrice di fiori alla pagoda Hsinbyume a Mingun (Myanmar)



La preghiera di un giovane novizio alla pagoda Shittaung, nello stato di Rakhaing (Myanmar)

Claudio Tirelli - fotografo e Presidente dell'Associazione Culturale "Obiettivo sul Mondo", da più di 30 anni dedica le sue ricerche e i suoi studi alle popolazioni dell'Asia.

Nel corso degli anni ha pubblicato numerosi libri ed ha realizzato numerose mostre fotografiche, archeologiche-etnografiche. Tra le più significative:

"Afghanistan, un mondo svelato", con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

"I figli di Abramo", con il patrocinio della Camera dei deputati;

"India sconosciuta", allestita presso la Camera dei Deputati a Roma, successivamente presso la sede IFAD (Organismo delle Nazioni Unite per lo sviluppo agricolo) e infine presso l'Ambasciata Italiana a Delhi (India);

"Popoli Indigeni custodi di Madre Terra" presso il Ministero del tesoro a Roma;

"Adivasi, India a Genova", con il patrocinio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali;

"Pastoralis Women", Photo Exhibition Gujarat (India);

"Trame Indiane", con l'Adesione del Presidente della Repubblica e il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;

"Extra Ordinary Food Expo Milano 2015", presso i padiglioni Kip International School e Slow Food;

"Indian Textile", ad Expo Gate Milano.

"Extra Ordinary Food, lungo le vie del cibo", Genova

"India, i Popoli del Mare, dei Deserti e delle Foreste", Genova

L'Associazione Culturale «Testimonianze» di cui attualmente è presidente Roberto Mosi, è stata istituita a Firenze da padre Ernesto Balducci per promuovere una cultura di pace e sostenere la rivista da lui fondata nel 1958. A tal fine, in spirito di piena laicità, essa promuove iniziative per la difesa dei diritti umani e della libertà della cultura e per lo sviluppo delle potenzialità creative della società.

L'Associazione, in particolare, pubblica la rivista «Testimonianze», che, pur nella fedeltà alla sua ispirazione originaria, cerca di leggere i «segni dei tempi» nell'epoca del «mondo globale» e della «cultura della complessità». I volumi di «Testimonianze», dando spazio a una pluralità di voci, si occupano di temi di carattere sociale, storico, antropologico e teologico e di questioni internazionali.

In occasione del sessantesimo della fondazione della rivista, sono state organizzate varie manifestazioni, tra cui la Mostra fotografica Sulle vie dell'Oriente (di Claudio Tirelli) presso il Consiglio regionale.

Direttore della rivista, attualmente, è Severino Saccardi. I direttori precedenti sono stati Danilo Zolo, Luciano Martini e Lodovico Grassi. Sui contenuti e sulle attività di «Testimonianze» sono consultabili il sito www.testimonianzeonline.com e la pagina Facebook della rivista.

